

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della **Giunta Comunale**

OGGETTO:

ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE "C2/7" PER MODIFICA DEGLI ARTICOLI 16 E 17 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA L.R. N. 11/2004 E ARTICOLO 5 DELLE D.L. N. 70/2011, CONVERTITO CON LEGGE N. 106/2011.

L'anno **DUEMILADODICI** addì **VENTITRE** del mese di **APRILE** alle ore **18.30** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
1. TREVISAN Gilberto - Sindaco	*	
2. GIACCHERI Paola - Assessore	*	
3. MARCON Ezio “	*	
4. SARTORE ALDO “	*	
5. ROSSI FRANCO “	*	
6. VICO SABRINA “		*
7. GASTALDELLO ANDREA “	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale ORSO Dott. Paolo**.

Il Sindaco TREVISAN Gilberto assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE "C2/7" PER MODIFICA DEGLI ARTICOLI 16 E 17 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA L.R. N. 11/2004 E ARTICOLO 5 DEL D.L. N. 70/2011, CONVERTITO CON LEGGE N. 106/2011.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Rossano Veneto ha approvato, con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 30 del 31/05/2005 il Piano di Lottizzazione privata denominato "C2.7", che prevede l'urbanizzazione di un comparto residenziale posto a nord di Via Cacciatore e ad Est di Via Dante Bizzotto (ex Via Corte Reale);
- con il Permesso di Costruire N. 3176 del 28/12/2007 è stata autorizzata l'attuazione del Piano di Lottizzazione privata denominato C2/7;
- in data 27/09/2007, al N. Rep. 1823, è stata sottoscritta, dal Consorzio di Lottizzazione, la Convenzione Attuativa di Strumento Urbanistico di iniziativa privata C2/7;
- in data 18/01/2008, al N. 3180, è stato rilasciato il Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, che le stesse hanno avuto inizio in data 18/02/2008 ed sono state ultimate in data 11/10/2010;
- l'articolo 7 della Convenzione Urbanistica prevede che le opere di urbanizzazione vengano sottoposte a collaudo prima del loro trasferimento al patrimonio del Comune;
- in data 28/01/2009 (Ns. Prot. 18677 del 06/11/2009) e in data 31/08/2009 (Ns. Prot. N. 15970 del 21/09/2009) sono state accertate le fasi collaudate;
- con Determina N. 151 del 10/11/2009 e N. 51 del 10/02/2011 si è proceduto alla Deliberazione di Giunta Comunale N. 24 del 04/04/2011 per l'acquisizione delle aree;
- al fine di poter realizzare dei fabbricati con caratteristiche diverse da quelle previste da P.d.L. in questione, i proprietari hanno inoltrato istanza (Prot. N. 3491 del 09/03/2012) di Variante al Piano di Lottizzazione C2/7, per la modifica degli articoli 16 e 17 delle Norme Tecniche di Attuazione;

VISTI:

- gli elaborati progettuali allegati alla suddetta richiesta, redatti dall'Architetto Bizzotto Marilisa di Bassano del Grappa (Vi), di seguito descritti:
 - Allegato 2v – Norme Tecniche di Attuazione.

CONSIDERATO:

- che la richiesta, relativamente all'articolo 16 e al primo periodo dell'articolo 17, non è in contrasto con le previsioni del Vigente Strumento Urbanistico generale, e che il suo accoglimento non pregiudica l'attuazione del Piano di Lottizzazione in parola, nè risulta modificarne le sue caratteristiche essenziali;

VISTI:

- il D.P.R. N. 380/2001 e l'articolo 20 della L.R. N. 11/2004;

VISTO:

- l'articolo 5 del D.L. N. 70/2011, convertito con Legge N. 106/2011;

DELIBERA

- 1) di accogliere, limitatamente all'articolo 16 e al primo periodo dell'articolo 17, la richiesta indicata in premessa, e di adottare di conseguenza, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. N. 11/2004 e dell'articolo 5 del D.L. N. 70/2011, convertito con Legge N. 106/2011, una variante al Piano di Lottizzazione privata denominato "C2/7" per la modifica degli articoli 16 e 17 delle Norme Tecniche di Attuazione, in conformità agli elaborati progettuali presentati in data 09/03/2012, Prot. N. 3491:
 - Allegato 2v – Norme Tecniche di Attuazione;

il tutto come indicato nell'allegato (A) alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di provvedere, conformemente alle indicazioni contenute nel Comma 3, dell'articolo 20 della L.R. N. 11/2004, al deposito, presso la segreteria comunale, della variante adottata per un periodo di 10 giorni, dandone comunicazione mediante avviso pubblicato all'albo pretorio e l'affissione di manifesti;
- 3) di dare atto che, nei successivi 20 giorni dal periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni, mentre i proprietari degli immobili potranno presentare opposizioni;
- 4) di dare altresì atto che nei successivi 30 giorni dal decorso termine di cui al precedente punto 3, la Giunta Comunale provvederà all'approvazione della variante, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del D.L. N. 70/2011, convertito con Legge N. 106/2011, decidendo sulle osservazioni e sulle opposizioni eventualmente presentate.

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile Servizio Urbanistica
Edilizia Privata Commercio
f.to Geom. Luca De Boni

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile Servizio Contabile
e Gestione delle Entrate
f.to Rag. Zelia Pan

Il presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di Deliberazione suestesa.

La giunta Comunale con votazione palese favorevole la approva.

Con separata votazione favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, Comma 4, del D.Lgs. N. 267/2000.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI (P.d.L. C2/7)

Art.16 CARATTERI DELL'EDIFICAZIONE

In considerazione della presenza del manufatto storico della ex filanda , fuori dal perimetro del P.d.L. ma ad esso adiacente a nord, le caratteristiche dei corpi edilizi dovranno rientrare nei canoni dell'edilizia tradizionale nei tipi e nei materiali pur consentendone interpretazioni aggiornate.

E più precisamente:

Coperture: sono da escludere coperture a botte o piane. Sono consentite coperture a due falde o a padiglione, in legno o laterizio, con manto in coppi o tegole in laterizio. Sono consentiti i lucernari a filo di falda di contenute dimensioni;

Forometria: Poiché la forometria corrisponde oltre che a ragioni funzionali , anche ad altre di natura architettonica o ad usi consolidati e caratteristici del luogo si propongono come riferimento per i nuovi edifici i rapporti dimensionali delle tabelle A e B.

Finestre: Il trattamento dei fori prevede la possibilità di usare pietra locale per cornici e davanzali a vista.

Serramenti esterni: I serramenti saranno realizzati in legno, ferro o P.V.C., mentre gli oscuri saranno esclusivamente in legno (ad anta o a libro) anche tinto o laccato . Sono da escludere gli avvolgibili in legno o in altro materiale.

Cornicioni e grondaie: I cornicioni dovranno avere possibilmente uno sporto che per forma e dimensione riproduca quelli tipici degli edifici di interesse storico - ambientale della zona. I più semplici sono costituiti dal prolungamento delle travi in legno del tetto per 50 cm circa rispetto alla muratura, ma sono ugualmente accettabili cornici in mattoni a vista e in muratura.

Comignoli: Nel caso di più canne fumarie è preferibile il loro raggruppamento in modo da non avere molti comignoli su una medesima copertura. Sono accettati comignoli in rame , anche di dimensioni ridotte.

Murature e rivestimenti esterni: Il trattamento delle murature esterne riveste una importante funzione per l'identificazione di un determinato contesto urbano . Saranno da preferire facciate intonacate, eventualmente arricchite da fasce marcapiano di diverso colore o materiale, e tinteggiate con colori desunti da tipologie storiche e ambientali tipiche del luogo.

Sono ammesse murature a faccia vista in mattoni e parti contenute di rivestimento in legno.

ART.17 RECINZIONI E CANCELLI

Le nuove recinzioni dovranno avere un leggero impatto visivo ed essere realizzate con materiali di tipo tradizionale. Le soluzioni accettabili prevedono l'uso del sasso di fiume del mattone a faccia vista o la muratura intonacata per le parti in muratura che non potranno essere di altezza superiore a m. 1,50 dalla quota marciapiede; cancellate e rete metallica su zoccolo in muratura di altezza max m.0,50 sempre accoppiate a siepi o ad arbusti di essenze consentite dalle NT.A. del P.R.G. vigente.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE IN VARIANTE (P.d.L. C2/7)

Art.16 CARATTERI DELL'EDIFICAZIONE

I caratteri dell'edificazione fanno riferimento al Regolamento edilizio comunale vigente.

ART.17 RECINZIONI E CANCELLI

Per le nuove recinzioni si rimanda all'art. 64 del Regolamento edilizio comunale "Recinzioni delle aree private". Le recinzioni in muratura non potranno essere di altezza superiore a m. 1,50 dalla quota marciapiede; sono consentite recinzioni costituite da cancellate e rete metallica su zoccolo in muratura di altezza max m.0,50 sempre accoppiate a siepi o ad arbusti di essenze consentite dalle NT.A. del P.R.G. vigente.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

N. 398 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **27/04/2012** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì **27/04/2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

COPIA PER USO WEB